

D. Come si considera la costituzione di un'associazione professionale o la creazione di uno studio professionale?

R. Per la verifica del rispetto del vincolo di costituzione di una nuova impresa ogni 50.000 € di contributo speso, come precisato in Direttiva, si intende come nuova impresa la creazione di un nuovo soggetto giuridico, impresa o micro impresa anche in franchising, ivi comprese le associazioni e società di professionisti, nonché l'avvio di spin-off aziendali o l'acquisizione di nuovi rami d'azienda. Nel caso di avvio di microimprese (Raccomandazione 2003/361/CE, Allegato - Articolo 2, comma 3) esse:

- *possono essere costituite o costituende con qualsiasi forma societaria, di persona e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate);*
- *possono anche avere la forma di associazioni tra professionisti.*

Nel caso di associazioni di professionisti o di studi professionali si considererà il singolo soggetto giuridico che si va a costituire come nuova impresa per il rispetto del vincolo di 50.000 € di contributo speso.

D. Nel caso di avvio di micro imprese, il soggetto disoccupato che apre partita iva come libero professionista viene considerato come inserimento?

L'apertura di partita IVA può essere considerata come inserimento occupazionale (dato che l'inserimento deve avvenire con una delle forme previste dalla normativa vigente in tema di lavoro.

Il soggetto disoccupato che apre partita iva come libero professionista può essere considerato come nuova impresa per il rispetto del vincolo di 50.000 € di contributo speso.

Si precisa, però, che lo stesso soggetto (medesimo codice fiscale) non può essere conteggiato per il rispetto di entrambi i parametri.